

di Angela di Maggio

FORESTAZIONE, gli strumenti per il 2004

*Un ventaglio
di interventi
per la salvaguardia
del territorio*

Conservazione e difesa del patrimonio boschivo, miglioramento della funzione turistico ricreativa, ampliamento del verde urbano, diversa gestione dei vivai forestali e incremento occupazionale. Sono questi alcuni degli aspetti più importanti inseriti nel Piano regionale di Forestazione 2004. Gli obiettivi principali del nuovo Programma ruotano intorno alla centralità del bosco riconoscendolo come un bene da tutelare e da valorizzare. La bellezza del patrimonio forestale esistente in regione, infatti, è caratterizzata da alcuni elementi di pregio naturalistico e paesaggistico e, non a caso, circa il 18 per cento del territorio regionale è pro-

tetto: Parchi Nazionali, Parchi Regionali, e Oasi. I paesaggi lucani mostrano un elevato grado di naturalità ambientale e un aspetto mutevole a seconda delle zone. Una variabilità data anche dalle specie tipiche del territorio e che determinano associazioni vegetali esclusive. Le azioni di tutela e di difesa del bosco, inoltre, sono orientate alla prevenzione degli incendi, a mantenere alta l'attenzione verso le problematiche legate all'inquinamento, ai cambiamenti climatici e all'erosione del suolo. La Basilicata, infatti, è caratterizzata da un elevato indice di dissesto idrogeologico tanto che, negli ultimi trent'anni, su 131 comuni almeno 80 hanno avuto problemi di stabilità e 56 hanno subito danni significativi alle strutture abitative. Per far fronte a questa problematica il Piano ha previsto azioni di rimboschimento e imboschimento che, però, tengano conto della condizione del terreno e di altre limitazioni ecologiche (siccità prolungata). In particolare, il rimboschimento sarà realizzato nelle aree a maggior rischio idrogeologico e nelle aree soggette a desertificazione tipiche della parte Sud orientale della Regione. Insomma, a seconda del

terreno, si procederà alla realizzazione di diversi interventi con lo scopo di creare dei "corridoi ecologici" tra le aree boscate, aumentandone il valore paesaggistico ed ecologico. In questo modo si intende puntare sul rilancio del turismo ambientale attraverso sentieri e percorsi naturali in grado di ottimizzare la fruibilità delle aree appartenenti ai Parchi. L'intervento prevede il recupero di vecchi tratturi abbandonati e la creazione di aree di sosta che saranno realizzate con materiali a basso impatto ambientale come legno e pietra locale. Per quanto riguarda le zone ricadenti in parchi naturali o in aree che costituiscono motivo di attrazione per il turismo "verde" si potranno realizzare "percorsi natura" costituiti da piccoli viali con stacciate di supporto. Sono previsti, inoltre, interventi volti a salvaguardare e a valorizzare la biodiversità delle aree verdi urbane e peri-urbane attraverso la manutenzione delle superfici a verde "scolastico" (aree pertinenti alle scuole pubbliche), a verde "attrezzato" (aree dotate di attrezzature ludiche, panchine, fontanelle) e a verde "decorativo" (aree non attrezzate, gli spartitraffico) con l'obiettivo di incrementare la vivibilità



e la fruibilità di tali zone e consentendo alle stesse di contribuire all'educazione ambientale e al miglioramento dell'immagine turistica dei centri. Seguendo la volontà di puntare alla valorizzazione del territorio, la Regione Basilicata, dopo aver recepito le direttive comunitarie e le leggi nazionali e regionali, nel

del patrimonio boschivo rappresenta sicuramente uno degli obiettivi più importanti del Piano. La prevenzione degli incendi, ad esempio, rientra in uno degli interventi principali. Tra il 1999 e il 2003 in Basilicata si sono verificati circa 1.075 incendi che hanno interessato una superficie di 15.061 ettari di cui

portamentali e delle misure di autoprotezione da osservare nei boschi. A tal proposito saranno organizzati convegni, seminari ed incontri pubblici, in collaborazione con gli Enti interessati, tra gli studenti di ogni ordine e grado e gli operatori del settore. Al Corpo Forestale dello Stato è affidato il compito di co-

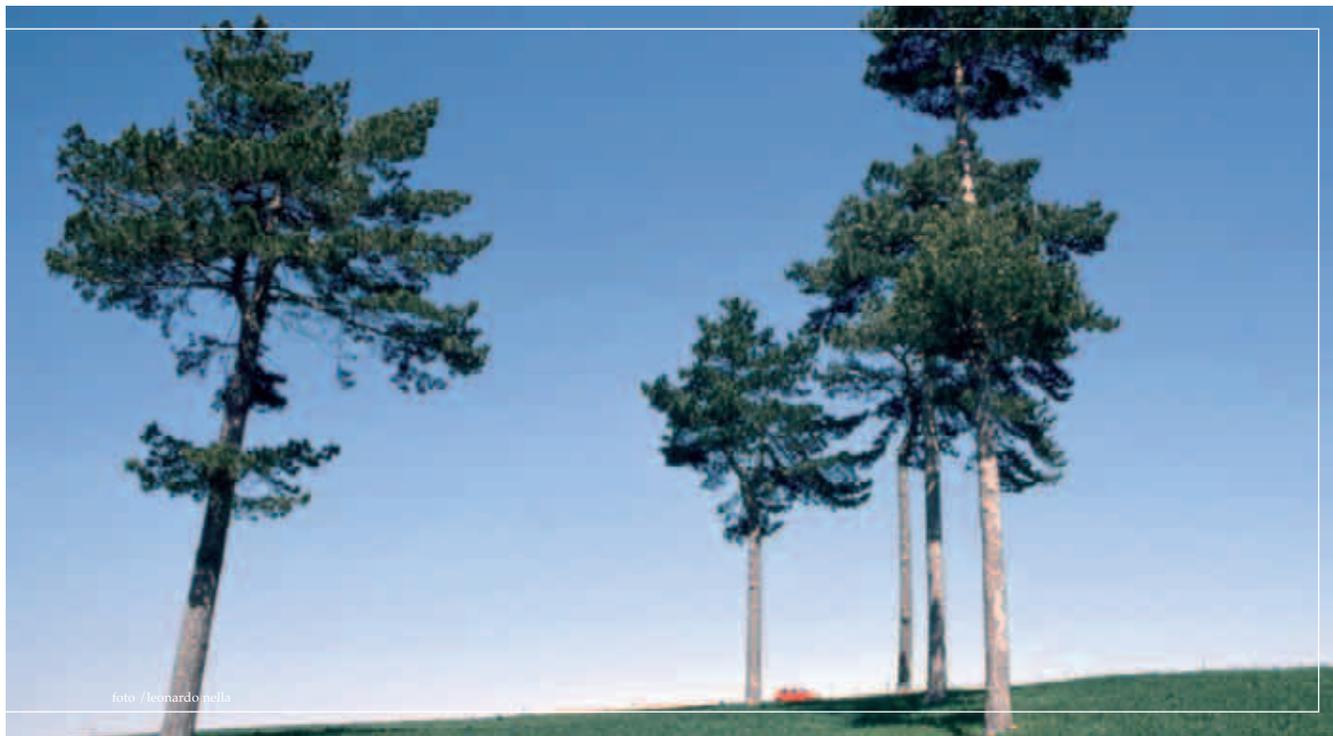


foto /leonardo nella

l'approvare il Piano di forestazione 2004, per quanto attiene all'attività vivaistica, si è orientata verso la produzione di specie autoctone da utilizzarsi negli interventi di rimboscamento, di ricostituzione ambientale e di rinaturalizzazione. La realizzazione di questo progetto sarà preceduta da diverse fasi di sperimentazione che saranno condotte all'interno dei vivai regionali e che riguarderanno sia specie arboree che arbustive. Alla fase della sperimentazione seguirà quella dell'accreditamento e della certificazione del materiale vivaistico prodotto. Subito dopo la Regione Basilicata potrà dare seguito al trasferimento dei Vivai Forestali. La tutela e la salvaguardia

7.445 boscata e 7.616 non boscata. Ogni anno si sono verificati 215 incendi che hanno percorso 3.012 ettari di superficie totale ripartiti in 1.489 ettari di superficie boscata e 1.523 ettari di superficie non boscata. Di questi 1.075 incendi, 331 sono avvenuti nella provincia di Matera e 744 nella provincia di Potenza. L'obiettivo del Programma, dunque, è quello di prestare la massima attenzione affinché il rischio incendi venga fortemente limitato. Anche per questo si è pensato ad attività formative e informative. In particolare sono previste azioni rivolte alla collettività per metterla a conoscenza della portata e delle conseguenze sul fenomeno incendi, dei divieti, delle norme com-

ordinare le attività di contrasto degli incendi, ai VV.FF quello di collaborare alle attività di spegnimento e, agli Enti Territoriali quello di fornire la manodopera. A coadiuvare le operazioni del servizio antincendio le Guardie Ecologiche Volontarie che faranno servizio di avvistamento nel periodo in cui, statisticamente, il rischio di incendio è maggiore. Il piano di forestazione, infine, punta al mantenimento e all'incremento dei livelli occupazionali. In particolare, è stato previsto l'aumento di sette giornate pro-capite per gli addetti delle fasce occupazionali più disagiate e l'ingresso di altre 330 unità da impiegare nel settore.

basilicata regione notizie